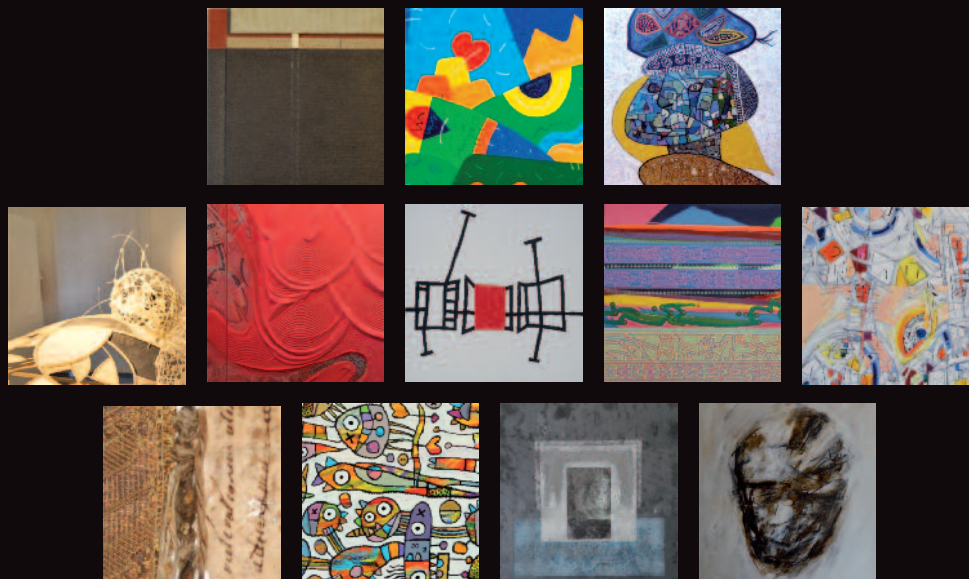


L'Uruguay incontra Torre Pellice



Gli artisti di Caracol

JUAN DE ANDRES
COCO CANO
URI NEGVI
HIROAKI ASAHARA
ELIO GARIS
GIACOMO DOGLIO

GUIDO GIORDANO
TONI BUSO
GIOVANNI BUOSO
GALLIANO GALLO
VALERIO RESTAGNO
ANTONIO PANINO

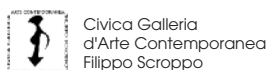
TORRE PELLICE

CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA FILIPPO SCROPPO

18 LUGLIO – 10 OTTOBRE 2015

La S.V. è cordialmente invitata
SABATO 18 LUGLIO 2015 alle ore 18
all'inaugurazione della Mostra
Civica Galleria d'arte Contemporanea "Filippo Scropo"
Via Roberto D'Azeglio, 10 - TORRE PELLICE (TO)

ORARI MOSTRA: Mart./Merc./Giov./Dom. 15,30/18,30 – Ven./Sab. 10,30/12,30



La **Galleria Caracol**, in collaborazione con il **Comune di Torre Pellice**, la **Civica Galleria d'Arte Contemporaneo "Filippo Scropo"**, il **Centro Culturale Valdese** e con il contributo della **Cassa di Risparmio di Saluzzo**, organizzano una grande mostra d'arte contemporanea, nella città di **Torre Pellice**.

Grande per la presenza delle opere di 12 artisti contemporanei e grande anche per la durata: con l'inaugurazione il **18 di Luglio** alle **ore 18** fino alla chiusura della mostra il **10 Ottobre 2015**. L'allestimento nelle bellissime sale della Civica Galleria permetterà ai visitatori di vedere uno spaccato dell'arte contemporanea in Piemonte.

La mostra si articola in due parti: **L'Uruguay incontra Torre Pellice / Gli artisti di Caracol**.

Nella prima sezione ci sono tre artisti (che anch'essi fanno parte della scuderia Caracol) che sono nati, hanno vissuto o ancora vivono in Uruguay.

Tutti e tre hanno un legame con **"la escuela del Sur"** e con gli insegnamenti del maestro uruguayano Joaquin Torres García e del suo "universalismo costruttivo".

Queste influenze si possono vedere in tutti e tre gli artisti, anche se ogni uno di essi ha interpretato e vissuto in maniera diversa tale influenza. Nelle opere del maestro **Juan De Andrés** è evidente la struttura e la composizione dello spazio, molto "costruttivo" molto asettico ed elegante. Molto più leggere sono le opere degli altri due artisti (**Uri Negvi** e **Coco Cano**) che hanno interpretato l'evoluzione di quei segni aggiungendo il colore, a opere di spirito decisamente contemporaneo.

Il legame fra Torre Pellice e l'Uruguay bisogna cercarlo nella migrazione di tanti italiani che abitavano le Valli valdesi in Piemonte e che portarono alla fondazione di una comunità Valdese nel 1856 chiamata Colonia Valdese, oggi seconda comunità valdese nel mondo.

Il legame fra Torre Pellice e Colonia è oggi molto forte, sono tanti quelli che vanno e che vengono da una parte all'altra del mondo, portando esperienze, storie di vita, affetti, sogni.

Per questo abbiamo pensato che fosse importante farvi conoscere anche una piccola parte del lavoro artistico dell'Uruguay di oggi.

La seconda parte gli artisti scelti per questa mostra ci presentano il loro lavoro attraverso diverse tecniche e diversi materiali. La presenza più importante è quella del maestro giapponese **Hiroaki Ashara**, recentemente scomparso a cui è dedicata la mostra; le sue opere realizzate in carta washi di grande eleganza, armonia, leggerezza e spiritualità, hanno un fascino molto forte, le nuvole che sembrano presagire la partenza ci accolgono dal cielo e ci invitano a riflettere sulla vita.

Le opere di **Elio Garis**, artista molto noto nel territorio, ci parlano subito di materia: la sabbia che magicamente prende forma, "vola" disegna fiumi, nuvole, forme nuove, tutte da scoprire; la delicatezza delle "tracce" di **Giacomo Doglio**, ci svelano l'anima dell'architetto, la formalità degli spazi, la purezza del tratto, la composizione del foglio, i segni a secco sulla carta.

I colori forti dei nuovi lavori di **Guido Giordano** sui metalli, sono di grande impatto visivo, e ci ricordano le incisioni, i codici, i segni di tutto il suo labirintico vocabolario pittorico.

Toni Buso parte dal lavoro dei bambini per creare un mondo onirico, tutto suo, pieno di segni e di sogni, che ci portano in una atmosfera solo apparentemente infantile.

Giovanni Buoso raccoglie pezzi di tempo, storia e passato, per farli rinascere nelle sue opere, con grande eleganza e sensibilità.

Galliano Gallo esprime nel suo lavoro tutta la sua carica energetica di artista di strada, che non si ferma davanti a niente, riempiendo tutto quello che può con il suo mondo di personaggi immaginari pieni di colori e di vita. I vetri di **Valerio Restagno** ci portano un altro materiale particolare, qui trattati con materiali ferrosi, pigmenti, sabbie e pezzi di natura, per creare un mondo particolare e unico.

Antonio Panino esprime attraverso le sue opere la sua forza creativa, dipinti che nascono da dentro dal profondo, sofferenza, forza ma anche grande voglia di vivere.

Questo è l'insieme, "il corpo" della mostra, uno spaccato del mondo di oggi, fatto di materia, colore, segni ma soprattutto di vita; questa è la nostra filosofia: **rendere la vita più bella attraverso l'arte**.